



Genny BRUNET | COA energia di Finaosta S.p.A.

LA TRANSIZIONE ENERGETICA

QUALI SFIDE CI ATTENDONO?

OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

PRESENTAZIONE DEL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA AL 2030

PROPOSTA DI PEAR VDA 2030



Il *Piano Energetico Ambientale Regionale* (PEAR) è lo strumento di pianificazione regionale in materia di energia, con finalità di indirizzo per tutti i settori che generano flussi energetici sul territorio.



**INDICA LA
DIREZIONE DA
INTRAPRENDERE**



GLI OBIETTIVI DI PIANO



GLI OBIETTIVI DI PIANO



LO SVILUPPO SOSTENIBILE

➤ Il PEAR VDA 2030 deve essere ispirato e coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030



LO SVILUPPO SOSTENIBILE



5 Obiettivi strategici regionali

-  INTELLIGENTE
-  VERDE
-  SOCIALE
-  CONNESSA
-  VICINA

- La **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile** declina in modo puntuale i target e le modalità di raggiungimento.

GLI OBIETTIVI DI PIANO

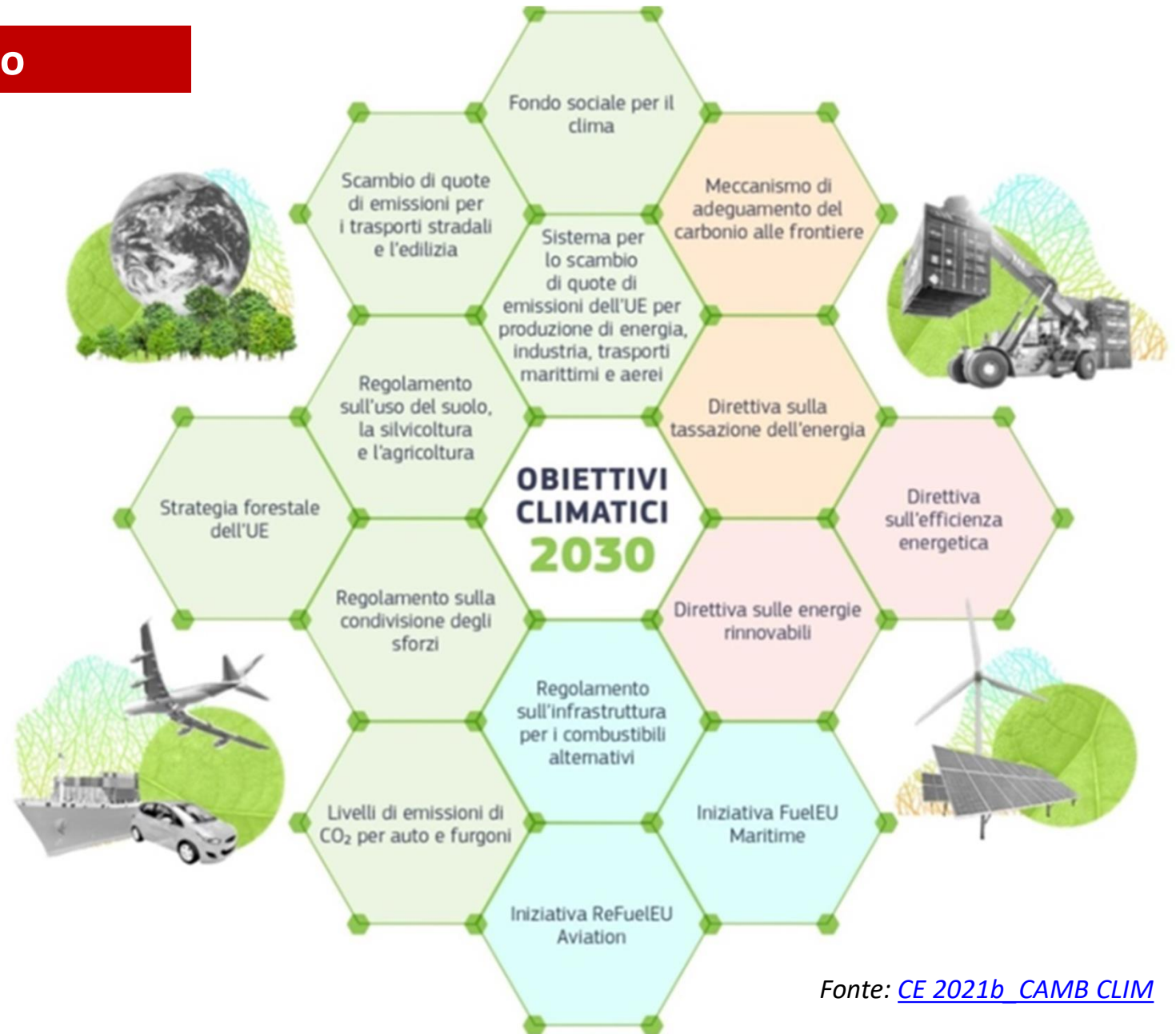


LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il contesto europeo

2021

- Emanazione della **Legge Europea sul Clima** che sancisce:
 - obiettivo **neutralità climatica** entro il **2050**
 - obiettivo intermedio di **riduzione** delle emissioni del **55%** entro il **2030** rispetto ai valori del 1990
- Pacchetto **Fit For 55** volto a “concretizzare” il Green Deal europeo



Fonte: [CE 2021b_CAMB CLIM](#)

LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il contesto regionale

2021

Approvazione della **Strategia Regionale di adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC)**

- Arco temporale 2021-2030

I settori della strategia di adattamento



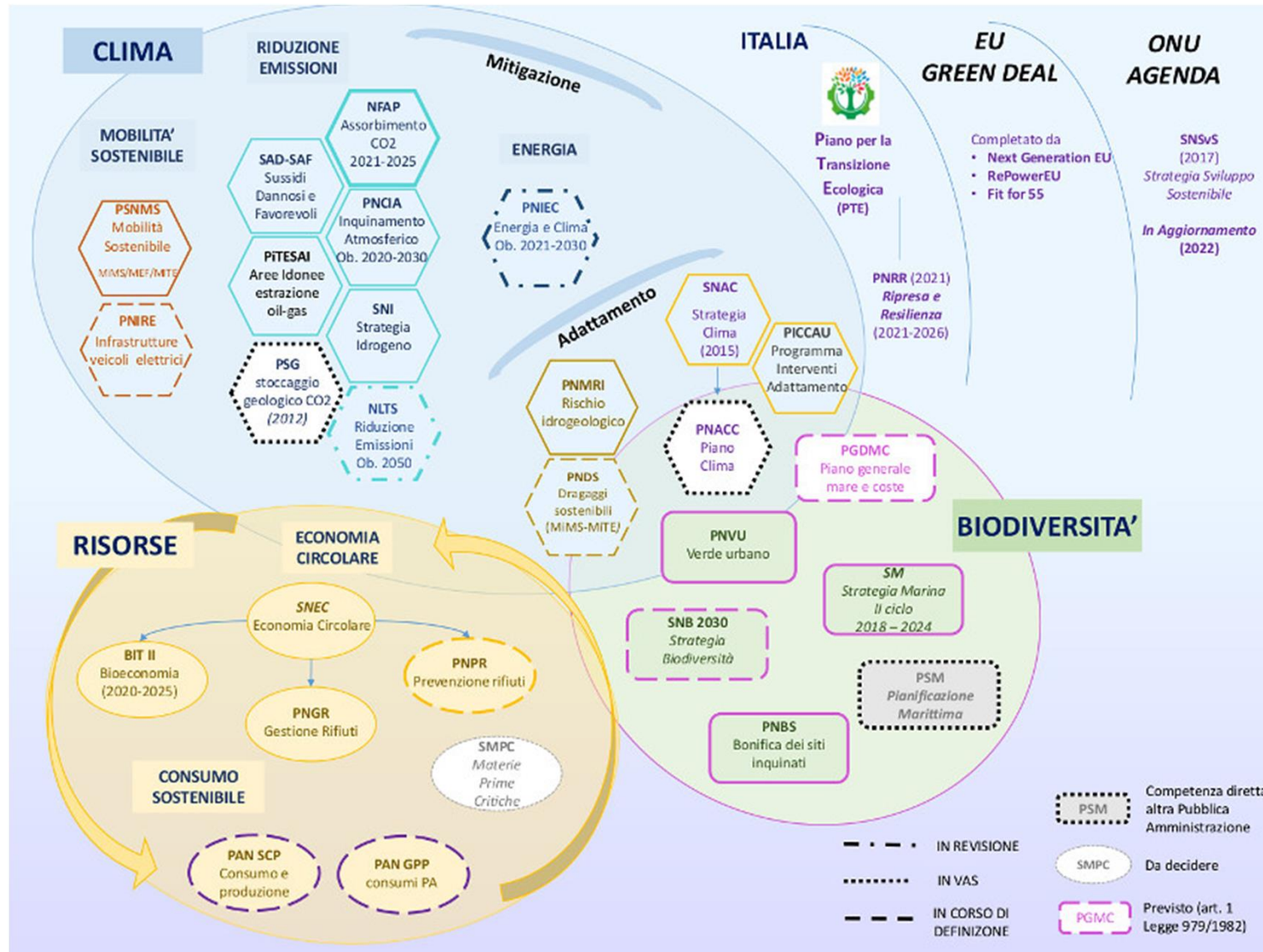
GLI OBIETTIVI DI PIANO



SFIDA GLOBALE



Complessità di Piani e Programmi, strettamente interconnessi tra loro



VINCOLI E OPPORTUNITÀ

VINCOLI

- Obiettivi di decarbonizzazione a livello nazionale ed europeo
- Dinamiche che travalicano i confini regionali (normative cogenti, sviluppo tecnologico, direttive europee che influenzano il mercato, ecc...)
- Dinamiche dei prezzi, disponibilità di materie prime...



«sfida globale, approccio locale»



OPPORTUNITÀ

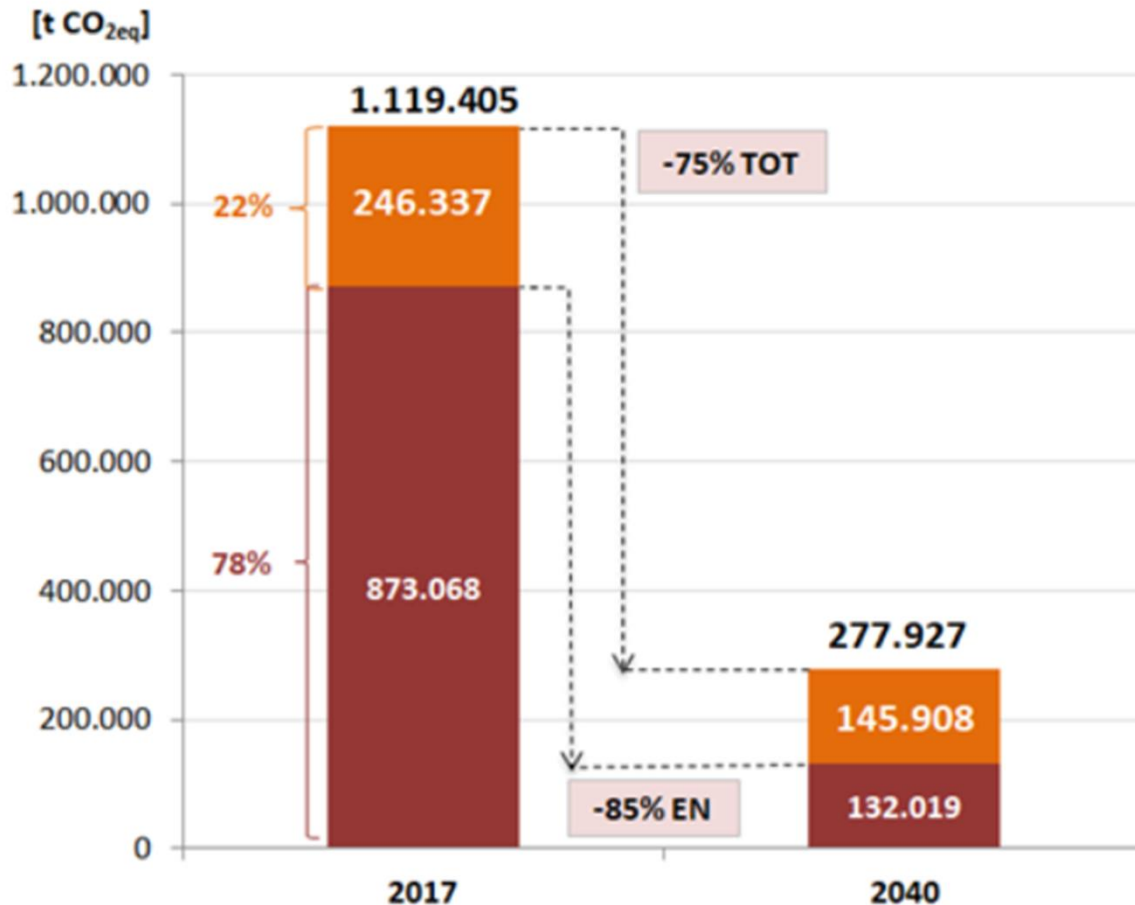
- Numerosi fondi a disposizione, sia a livello europeo, sia nazionale
- Strategie di più ampio livello che possono essere volano di sviluppo sul territorio

GLI OBIETTIVI DI PIANO



LA ROADMAP FOSSIL FUEL FREE 2040

Nel 2017 le emissioni del territorio regionale erano pari a circa 1.119.405 t CO_{2eq} (senza assorbimenti del sink forestale)

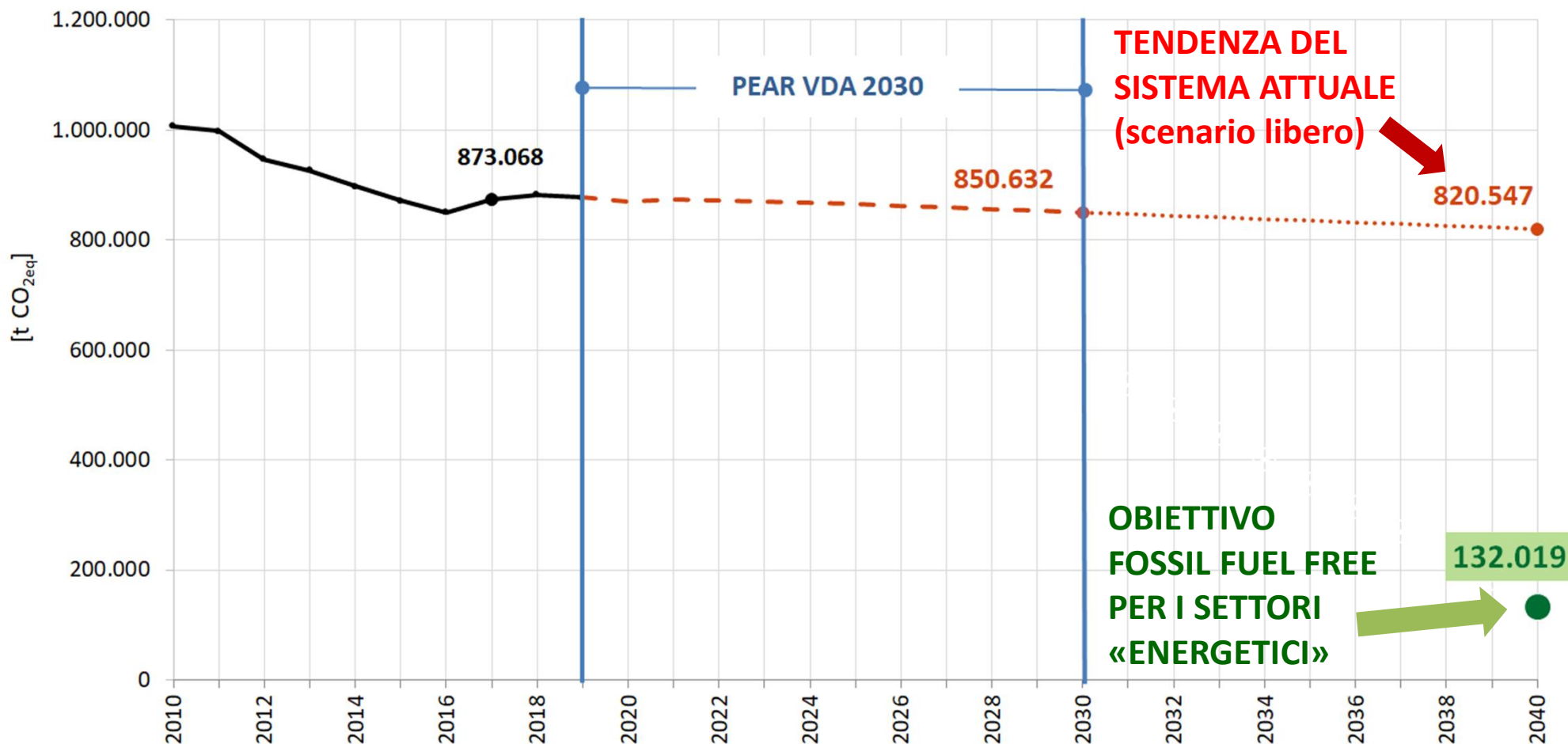


I settori «energetici» (ovvero che generano flussi di energia) sono responsabili del **78%** di tali emissioni

Il restante **22%** è costituito da allevamento/rifiuti/additivi industriali

La Roadmap si pone l'obiettivo di ridurre del **75%** le emissioni complessive di GHGs al 2040 rispetto al valore del 2017.
Ai settori energetici la RoadMap attribuisce una riduzione al 2040 pari all'**85%**

LA ROADMAP FOSSIL FUEL FREE 2040



GLI OBIETTIVI DI PIANO



TRASVERSALITÀ

PRODUZIONI



TRASFORMAZIONI



CONSUMI



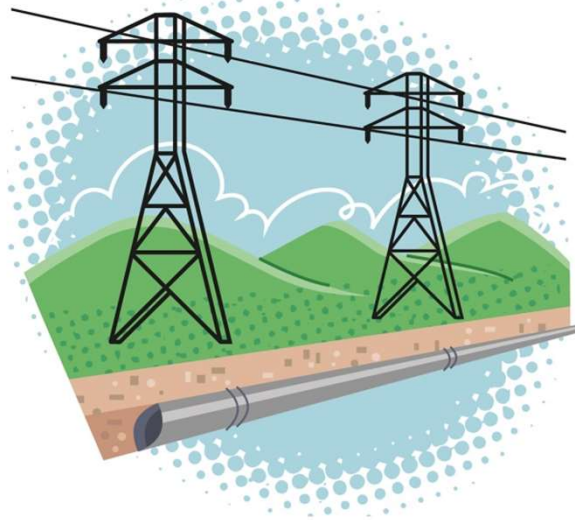
GLI OBIETTIVI DI PIANO



ELETRIFICAZIONE E AUTOSUFFICIENZA



- Importante esportazione di energia elettrica rinnovabile da idroelettrico



- L'**elettrificazione** dei consumi permette di perseguire sia la decarbonizzazione, sia una maggiore **autosufficienza energetica**
- Occorre migliorare la contestualità tra produzione e utilizzo



GLI OBIETTIVI DI PIANO



INNOVAZIONE

- buona parte delle tecnologie necessarie per la decarbonizzazione completa dell'economia sono attualmente non disponibili o allo stato prototipale.



Il **tema** della ricerca e dell'innovazione è **trasversale** a tutti gli assi di intervento del PEAR VDA 2030.



- Occorre attrarre progetti innovativi e sviluppare un ecosistema favorevole all'innovazione e alla ricerca.



- Particolare attenzione va posta nei settori “hard to abate” .

LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DELL'IDROGENO



La filiera dell'idrogeno è al centro della strategia di decarbonizzazione e di sviluppo industriale dell'UE e dei relativi programmi di sostegno alla transizione energetica, in particolare nell'ambito dei progetti di ricerca e innovazione.

IDROGENO – I PRIMI PROGETTI

Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse

- 14.000.000 € per la Valle d'Aosta
- Finanziamento di 2 elettrolizzatori

Distributore di idrogeno per il trasporto stradale



Possibilità di prime sperimentazioni nell'utilizzo dell'idrogeno sul territorio regionale (autobus, settore industriale, ecc...)



GLI OBIETTIVI DI PIANO



“RETI” e “PERSONE”



- Lo sviluppo di **reti e infrastrutture** è considerato una **condizione abilitante** per la transizione energetica.



- **Ruolo centrale delle persone:**
 - elemento proattivo del cambiamento;
 - principale stakeholder su cui ricadono le scelte di pianificazione;
 - tema della povertà energetica.

GLI OBIETTIVI DI PIANO

3

OBIETTIVI QUANTITATIVI - CONNESSI TRA LORO E COMPLEMENTARI

01

Riduzione dei consumi finali

coerentemente con il principio europeo *Energy efficiency first*, volto a evitare sprechi di risorse energetiche ed economiche, promuovendo un uso razionale dell'energia e migliorando l'efficienza delle conversioni energetiche

“la miglior energia rinnovabile è quella non consumata”

02

Aumento della produzione locale da fonti energetiche rinnovabili

coerentemente con il principio di autosufficienza energetica e con gli indirizzi strategici/obblighi di decarbonizzazione declinati nei gruppi di lavoro nazionali

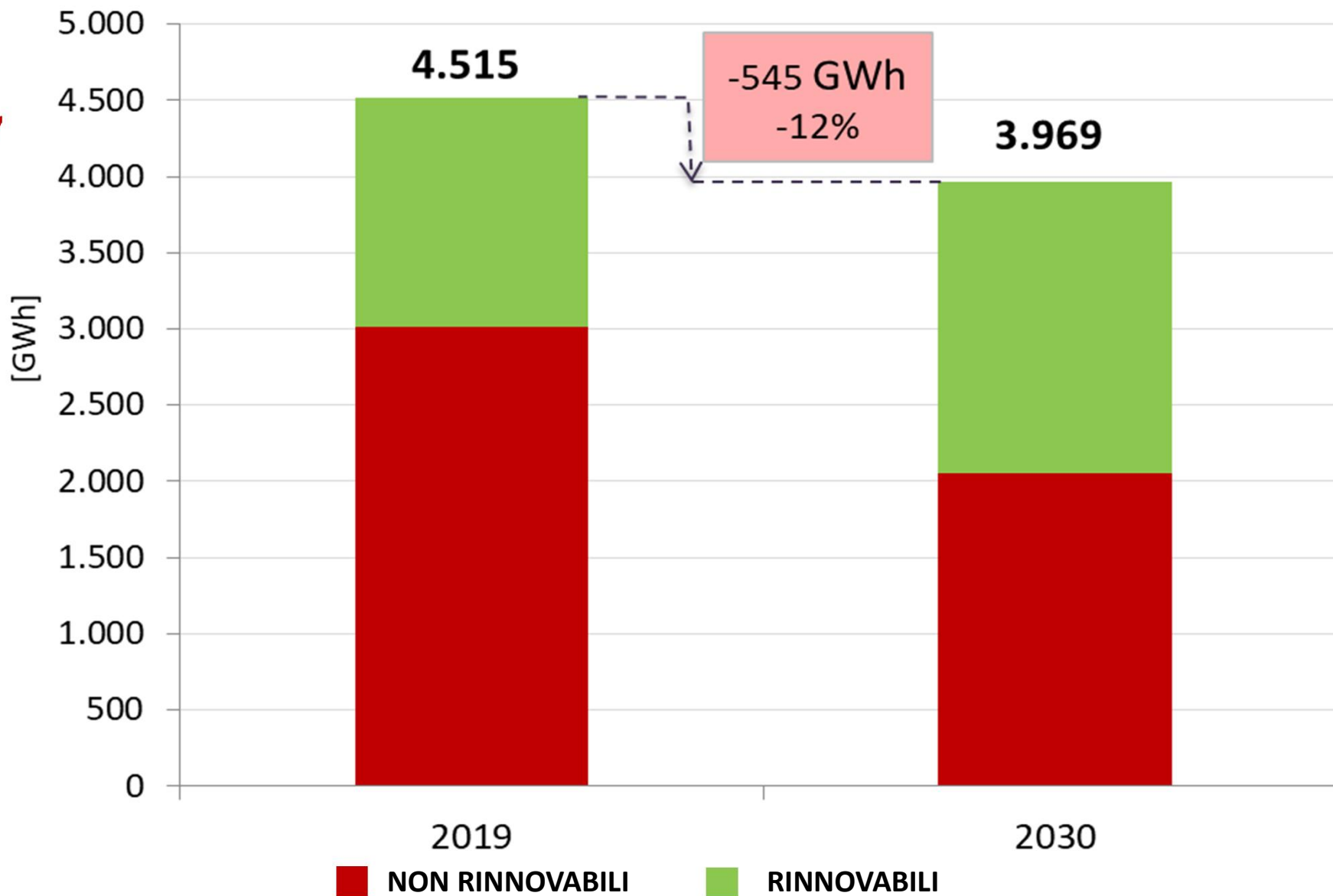
03

Riduzione delle emissioni di GHGs

coerentemente con la *RoadMap per una Valle d'Aosta Fossil Fuel Free al 2040*

LO SCENARIO AL 2030 - OBIETTIVO EFFICIENZA ENERGETICA

01



RIDUZIONE DEL 12% DEI CONSUMI FINALI NETTI RISPETTO AL 2019

GLI OBIETTIVI DI PIANO

3

OBIETTIVI QUANTITATIVI - CONNESSI TRA LORO E COMPLEMENTARI

01

Riduzione dei consumi finali

coerentemente con il principio europeo *Energy efficiency first*, volto a evitare sprechi di risorse energetiche ed economiche, promuovendo un uso razionale dell'energia e migliorando l'efficienza delle conversioni energetiche

"la miglior energia rinnovabile è quella non consumata"

02

Aumento della produzione locale da fonti energetiche rinnovabili

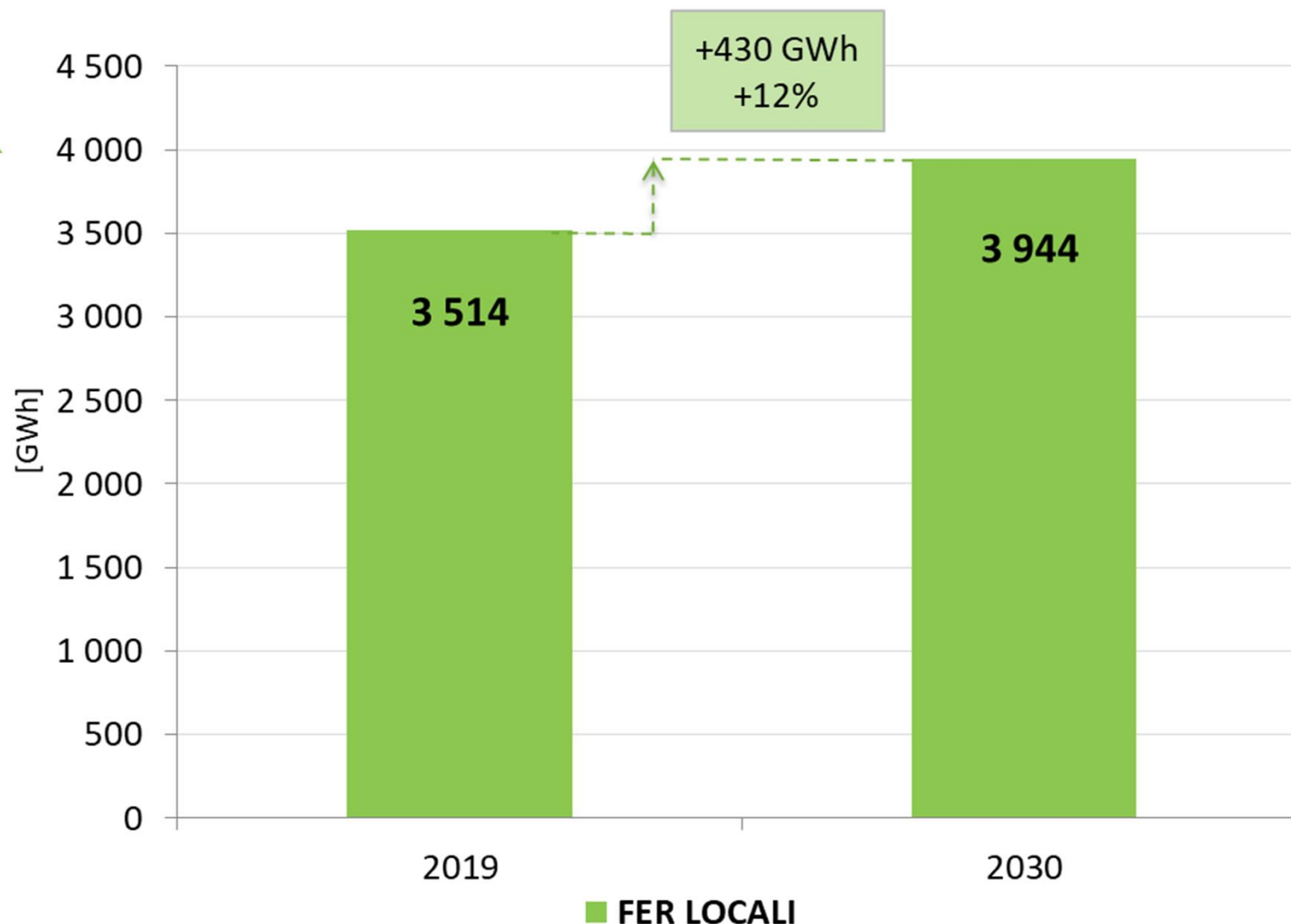
coerentemente con il **principio di autosufficienza energetica** e con gli indirizzi strategici/obblighi di decarbonizzazione declinati nei gruppi di lavoro nazionali

03

Riduzione delle emissioni di GHGs

coerentemente con la *RoadMap per una Valle d'Aosta Fossil Fuel Free al 2040*

LO SCENARIO AL 2030 - OBIETTIVO PRODUZIONE FER



AUMENTO DEL 12% DELLA PRODUZIONE LOCALE DA FER RISPETTO AL 2019

GLI OBIETTIVI DI PIANO

3

OBIETTIVI QUANTITATIVI - CONNESSI TRA LORO E COMPLEMENTARI

01

Riduzione dei consumi finali

coerentemente con il principio europeo *Energy efficiency first*, volto a evitare sprechi di risorse energetiche ed economiche, promuovendo un uso razionale dell'energia e migliorando l'efficienza delle conversioni energetiche

"la miglior energia rinnovabile è quella non consumata"

02

Aumento della produzione locale da fonti energetiche rinnovabili

coerentemente con il principio di autosufficienza energetica e con gli indirizzi strategici/obblighi di decarbonizzazione declinati nei gruppi di lavoro nazionali

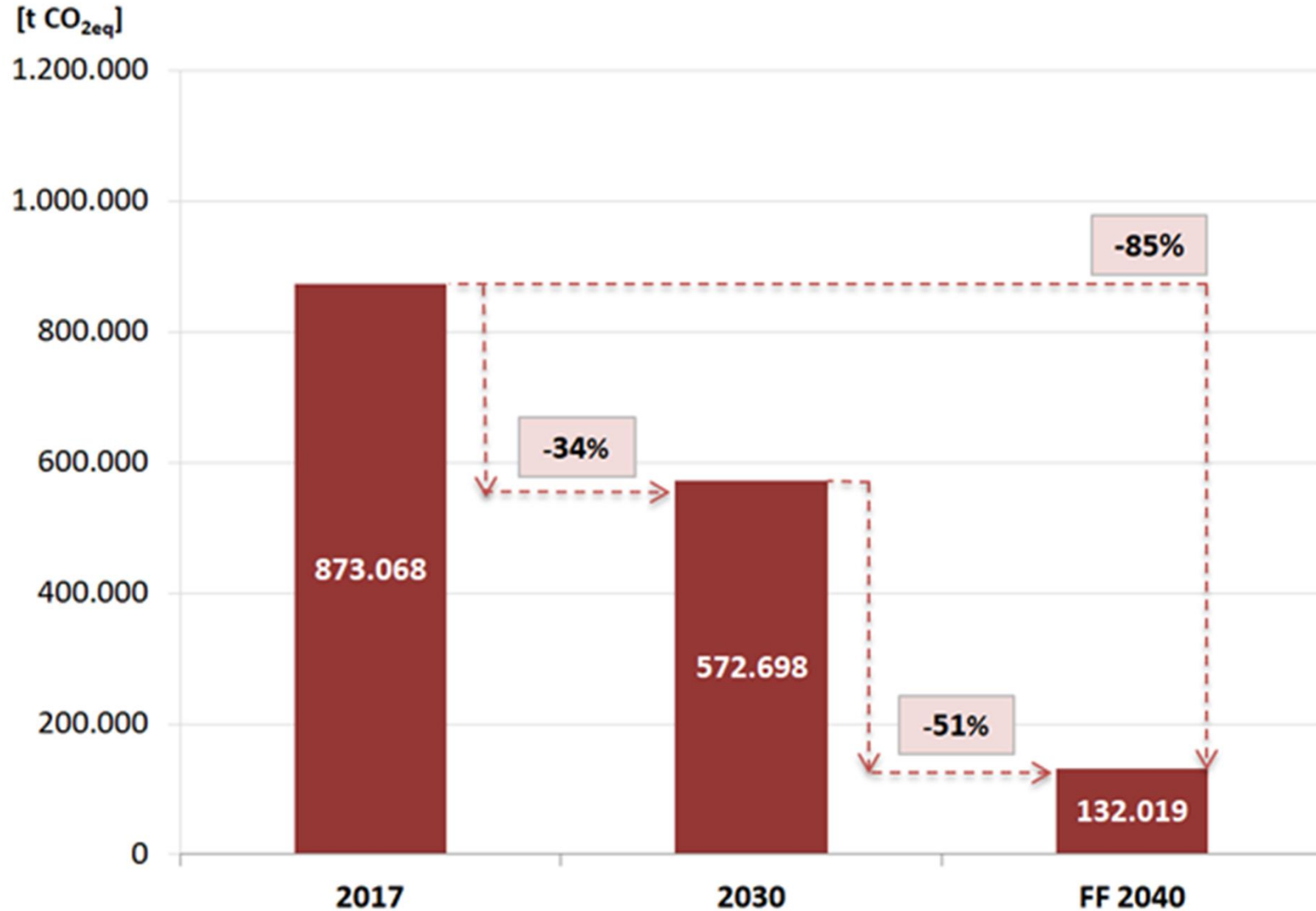
03

Riduzione delle emissioni di GHGs

coerentemente con la *RoadMap per una Valle d'Aosta Fossil Fuel Free al 2040*

LO SCENARIO AL 2030 - OBIETTIVO "FOSSIL FUEL FREE"

03



RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GHGs (settori «energetici») DEL 34% RISPETTO AL 2017

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

